

Dipartimento Sviluppo Economico e Sociale



tM⁺

Torino Metropoli **Aumentata**

*L'opinione di chi ha partecipato al processo di definizione del
Piano Strategico metropolitano 2021-2023*

Rilevazione settembre 2022



a cura della struttura Audit – Controllo di gestione

1. Il disegno della ricerca

il **Piano Strategico Metropolitano (PSM) 2021-2023 "Torino metropoli aumentata"** è stato approvato dal Consiglio metropolitano nel mese di febbraio 2021 a seguito di un intenso percorso di pianificazione, che ha coinvolto più di 600 persone e previsto diverse modalità di partecipazione (incontri territoriali, tavoli tematici, focus group, interviste di approfondimento).

Al fine di monitorare lo stato di implementazione del Piano e di riorientare e ridefinire le strategie e le azioni previste verso il rispetto di principi, obiettivi e priorità condivisi, è stato predisposto un breve questionario proposto a tutti coloro che, a vario titolo, hanno concorso alla definizione del Piano.

Il questionario, compilabile per via telematica, conteneva domande sia *a risposta chiusa*, in cui ciascun rispondente poteva scegliere tra una serie di alternative predefinite, sia *a risposta aperta*, in cui era disponibile uno spazio in cui indicare qualsiasi opinione si desiderasse condividere.

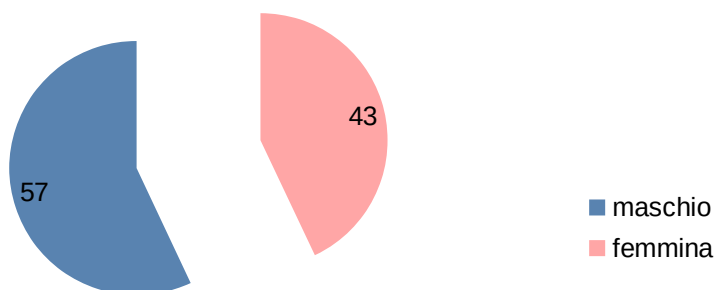
Sono stati raccolti i contributi di 107 persone, di seguito si presentano i risultati dell'indagine.

1.1 Il profilo degli intervistati

Quasi sei rispondenti su dieci sono maschi e il 66% di loro appartiene alle classi di età centrali, tra i 36 e i 60 anni, il 30% è ultrasessantenne mentre è decisamente più bassa la percentuale di giovani fino ai 35 anni (3%).

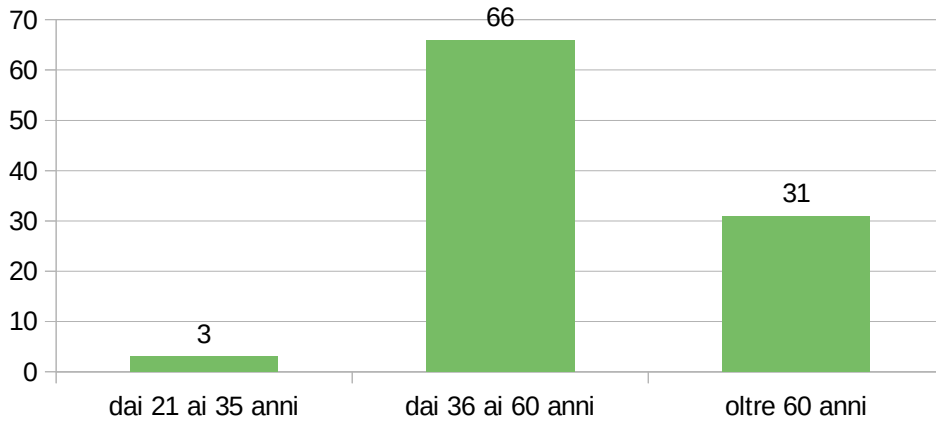
Otto intervistati su dieci sono laureati e il 43% lavora come dipendente nel settore pubblico, il 19% nel privato, mentre il 24% è un libero professionista, imprenditore o lavoratore autonomo.

Genere – valori %



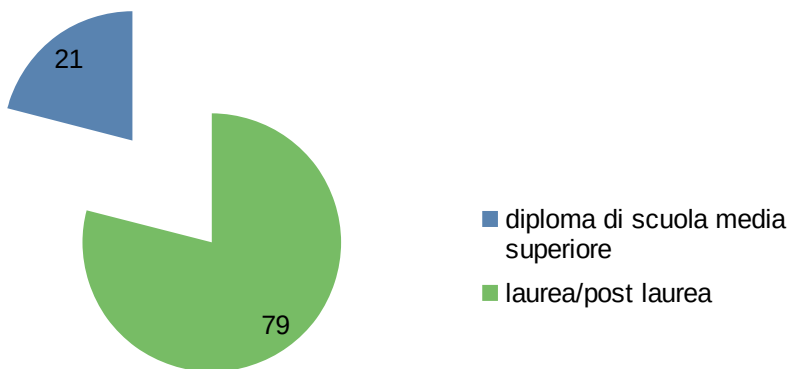
Base (casi): 87

Età – valori %



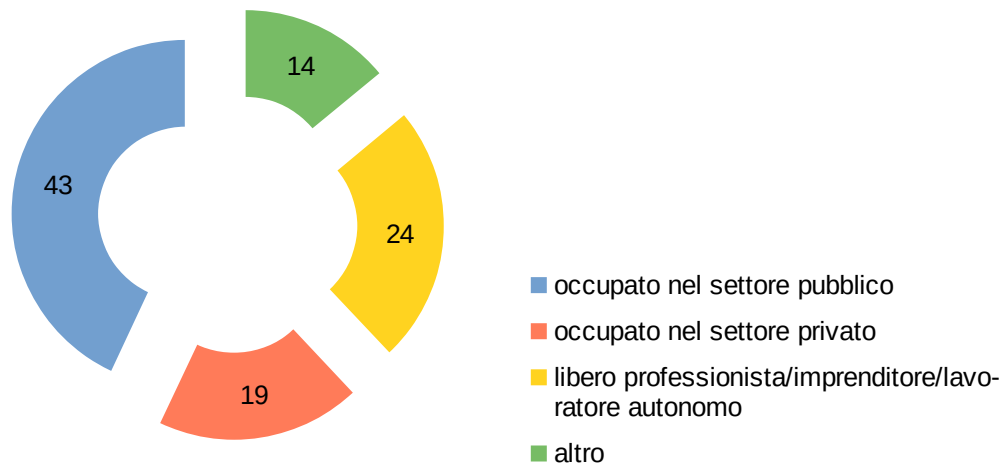
Base (casi): 87

Titolo di studio – valori %



Base (casi): 87

Lei è: – valori %

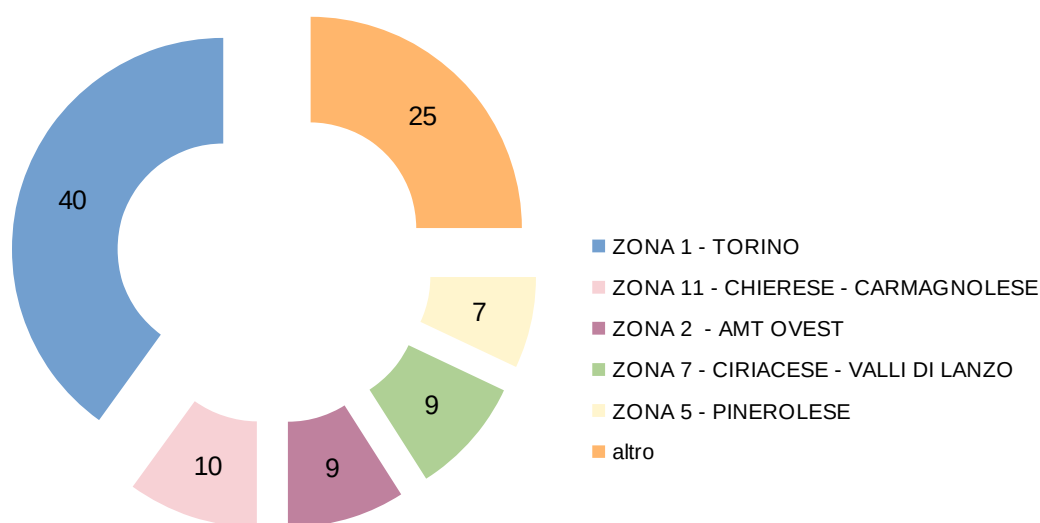


Base (casi): 87

Il 40% di chi ha partecipato all'indagine risiede in Torino città; per una maggiore facilità di lettura del dato, i Comuni al di fuori del capoluogo sono stati raggruppati per zone omogenee, come si può vedere dalla tabella riportata di seguito. Per una definizione di zona omogenea e un elenco dei Comuni ricompresi in ciascuna zona si rimanda al sito web istituzionale della Città metropolitana all'indirizzo: http://www.cittametropolitana.torino.it/istituzionale/zone_omogenee.shtml

Comune di residenza (raggruppamento in zone omogenee)

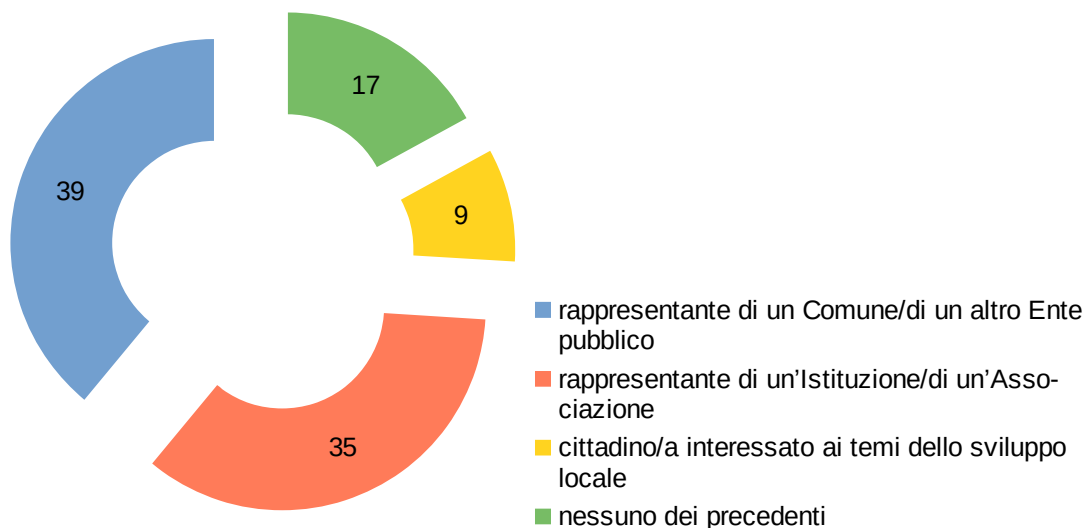
	Frequenza	Valori %
ZONA 1 - TORINO	35	40%
ZONA 11 - CHIERESE - CARMAGNOLESE	9	10%
ZONA 2 - AMT OVEST	8	9%
ZONA 7 - CIRIACESE - VALLI DI LANZO	8	9%
ZONA 5 - PINEROLESE	6	7%
ZONE 6 - VALLI SUSA E SANGONE	4	5%
ZONA 8 - CANAVESE OCCIDENTALE	4	5%
ZONA 10 - CHIVASSESE	4	5%
ZONA 3 - AMT SUD	3	3%
ZONA 4 - AMT NORD	3	3%
Comune al di fuori di CmTo	2	2%
ZONA 9 - EPOREDIESE	1	1%
Totale	87	100%
non risponde	20	
Totale (con mancate risposte)	107	



Base (casi): 87

I rispondenti hanno partecipato all'indagine più spesso perché rappresentanti di un Comune o di un altro Ente pubblico (39%) o rappresentanti di un'Istituzione o un'Associazione (35%).

Lei ha preso parte al processo di definizione del PSM in quanto: – valori %



Base (casi): 87

2. Gli Assi e le Strategie del PSM 2021 - 2023

La Città metropolitana di Torino ha deciso di articolare il PSM 2021-2023 "Torino metropoli aumentata" in 6 Assi che, a loro volta, si articolano in 24 Strategie di sviluppo e si concretizzano in 111 Azioni¹.

I 6 assi individuati corrispondono alle 6 missioni del PNRR. Tale scelta deriva dalla volontà non solo di contribuire alla definizione del PNRR, ma anche di individuare azioni condivise per lo sviluppo locale che possano essere effettivamente attuate, anche grazie ai finanziamenti europei.

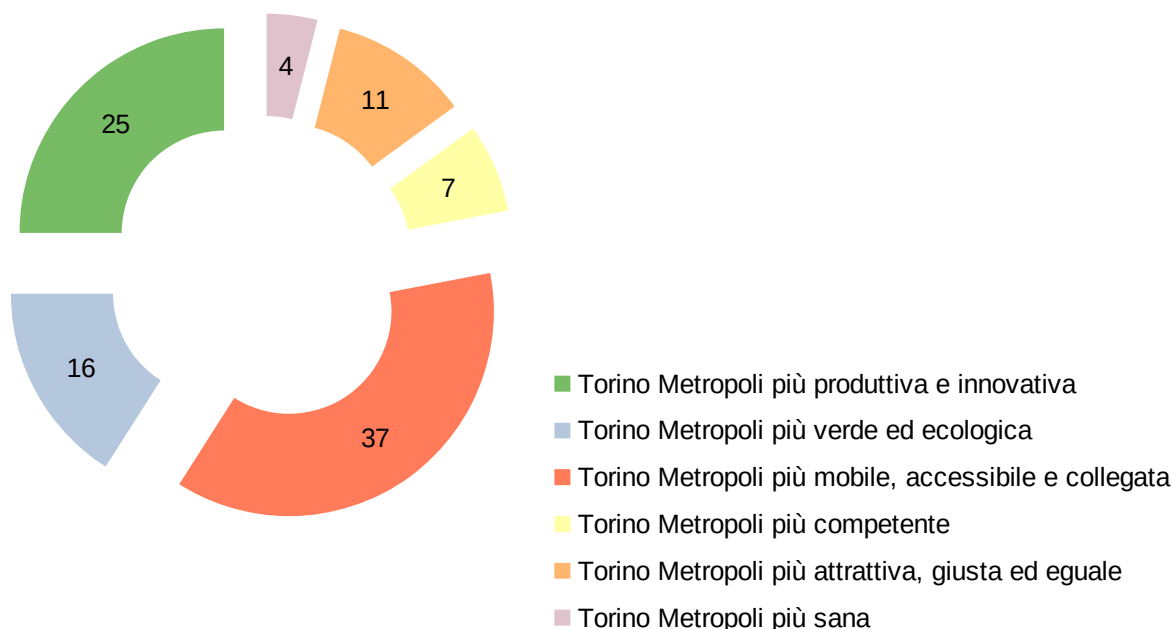
1. **Torino Metropoli più produttiva e innovativa** (da "Innovazione, digitalizzazione, competitività e cultura"),
2. **Torino Metropoli più verde ed ecologica** (da "Rivoluzione verde e transizione ecologica"),
3. **Torino Metropoli più mobile, accessibile e collegata** (da "Infrastrutture per una mobilità sostenibile"),
4. **Torino Metropoli più competente** (da "Istruzione e ricerca"),
5. **Torino Metropoli più attrattiva, giusta ed eguale** (da "Inclusione e coesione"),
6. **Torino Metropoli più sana** (da "Salute").

¹ I contenuti del Piano e la relativa documentazione sono consultabili all'indirizzo: <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/sviluppo-economico/piano-strategico>

Una prima domanda del questionario proposto ai partecipanti al processo di definizione del PSM aveva l'obiettivo di individuare quale Asse strategico, a loro parere, dovesse essere considerato prioritario per lo sviluppo della Città metropolitana nell'immediato futuro.

Più del 60% delle risposte si sono concentrate tra l'**Asse 3** (*Torino Metropoli più mobile, accessibile e collegata* – 37%) e l'**Asse 1** (*Torino più produttiva e innovativa* – 25%).

Quale dovrebbe essere l'Asse strategico prioritario per lo sviluppo futuro del territorio della Città metropolitana di Torino? - valori %



Base (casi): 107

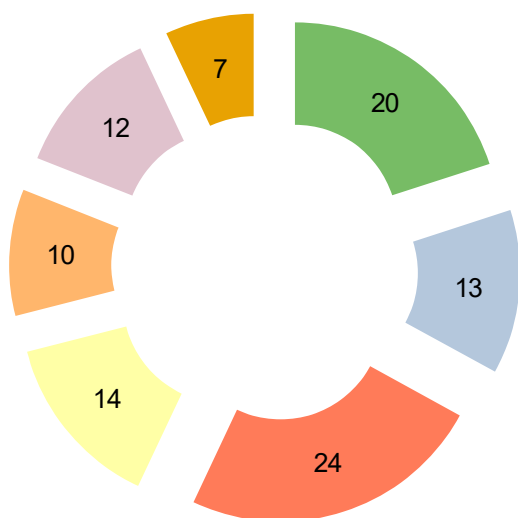
Successivamente, per ciascun Asse, si è chiesto di indicare quale Strategia fosse ritenuta la più importante.

L'Asse 1 – Torino metropoli più produttiva e innovativa si articola in 7 Strategie e 28 Azioni, finalizzate ad aumentare la capacità di creare valore nei diversi comparti economici attraverso il trasferimento tecnologico, la digitalizzazione, l'automazione, la cooperazione, l'innovazione di processo e di prodotto, la promozione del territorio e delle sue produzioni, aumentando l'offerta di occasioni di lavoro e di impresa e l'attrattività del sistema metropolitano torinese per nuove iniziative e investimenti.

Dal grafico riportato di seguito si osserva che, pur nella variabilità delle risposte, c'è una certa prevalenza per le Strategie:

- Stimolare innovazione nel sistema delle PMI e microimprese (24%)
- Costruire capacità 4,0 per una diffusa digitalizzazione del territorio e delle sue attività (20%)

Strategia considerata più importante per l'ASSE 1 – valori %



- Costruire capacità 4.0 per una diffusa digitalizzazione del territorio e delle sue attività
- Innovare nella produzione montana e agricola
- Stimolare innovazione nel sistema delle PMI e microimprese
- Rendere semplice e accessibile la P.A. grazie al digitale
- Potenziare l'infrastruttura e l'offerta turistica grazie alle nuove tecnologie
- Riconoscere e sviluppare nuove potenziali filiere di produzione
- Promuovere la sharing economy come fattore di sviluppo locale

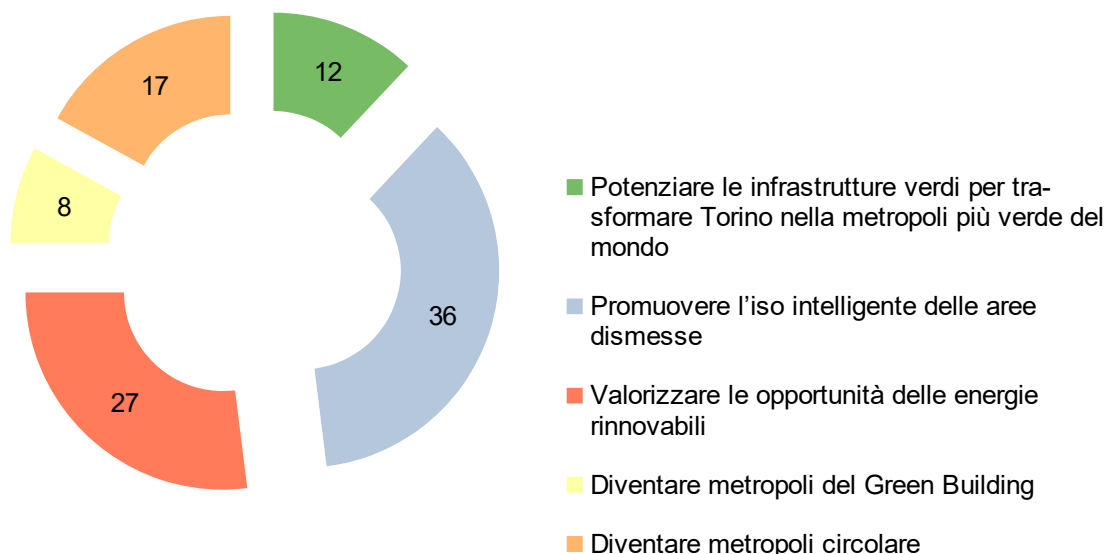
Base (casi): 107

L'Asse 2 – Torino metropoli più verde ed ecologica prevede 5 Strategie e 28 Azioni, finalizzate ad aumentare la qualità ecologica, ambientale e paesaggistica dell'area metropolitana, riducendo la sua impronta ecologica, ridefinendo i suoi processi metabolici in forma circolare, e contribuendo così attraverso azioni locali alla sfida globale posta dal cambiamento climatico.

Per l'Asse 2 più del 60% delle preferenze si concentra su 2 Strategie:

- Promuovere il riuso intelligente delle aree dismesse (36%)
- Valorizzare le opportunità delle energie rinnovabili (27%)

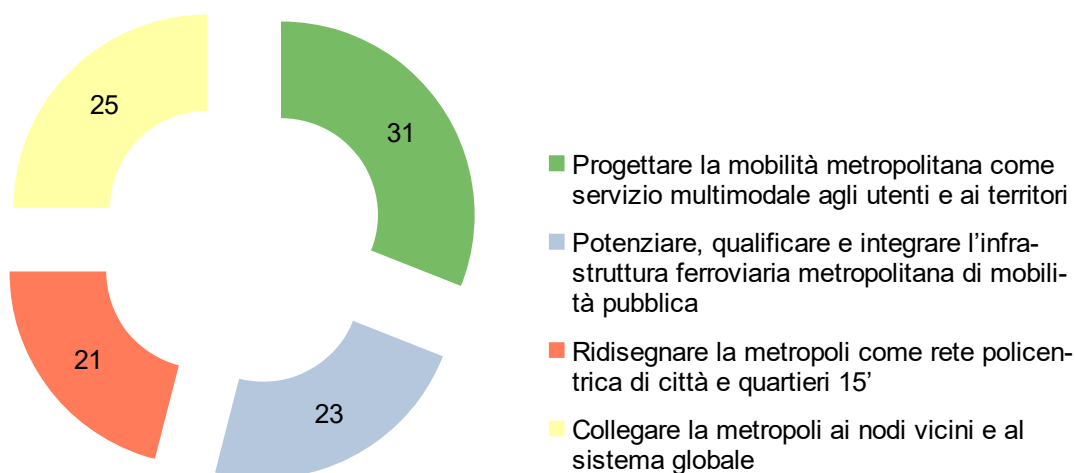
Strategia considerata più importante per l'ASSE 2 – valori %



Base (casi): 107

L'Asse 3 – Torino metropoli più mobile, accessibile e collegata prevede 4 Strategie e 18 Azioni finalizzate a migliorare la connettività e accessibilità del territorio metropolitano, innestando sulla rete radiocentrica del ferro potenziata un reticolo di mobilità locale che abbia nelle stazioni nodi di scambio modale e di servizi, promuovendo lo spostamento con mezzi pubblici, in bicicletta e a piedi e la qualificazione dello spazio pubblico nei contesti di urbanizzazione recente.

Strategia considerata più importante per l'ASSE 3 – valori %



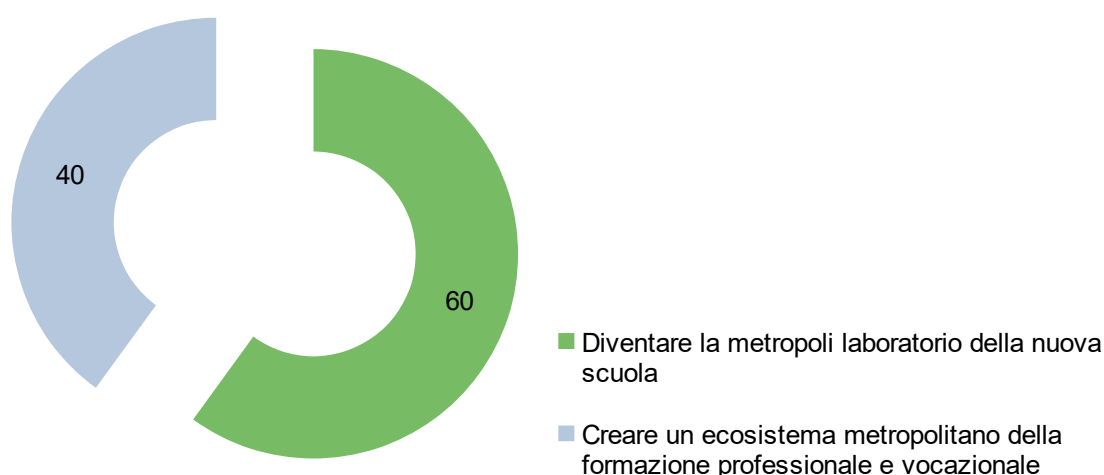
Base (casi): 107

In questo caso le opinioni degli intervistati si distribuiscono in maniera abbastanza uniforme sulle 4 Strategie con una certa prevalenza per "Progettare la mobilità metropolitana come servizio multimodale agli utenti e ai territori" (31%).

L'Asse 4 - Torino metropoli più competente prevede 2 Strategie e 12 Azioni finalizzate a migliorare l'infrastruttura scolastica metropolitana in termini edilizi e di modello spaziale della formazione, rafforzare e innovare la formazione vocazionale, diffondere e promuovere la scolarizzazione precoce anche in un'ottica di equilibrio di genere e promuovere la relazione tra scuola e territorio, facendo dell'infrastruttura scolastica una piattaforma civica multiservizi.

Sei rispondenti su dieci scelgono la Strategia "Diventare la metropoli laboratorio della nuova scuola" (60%).

Strategia considerata più importante per l'ASSE 4 – valori %



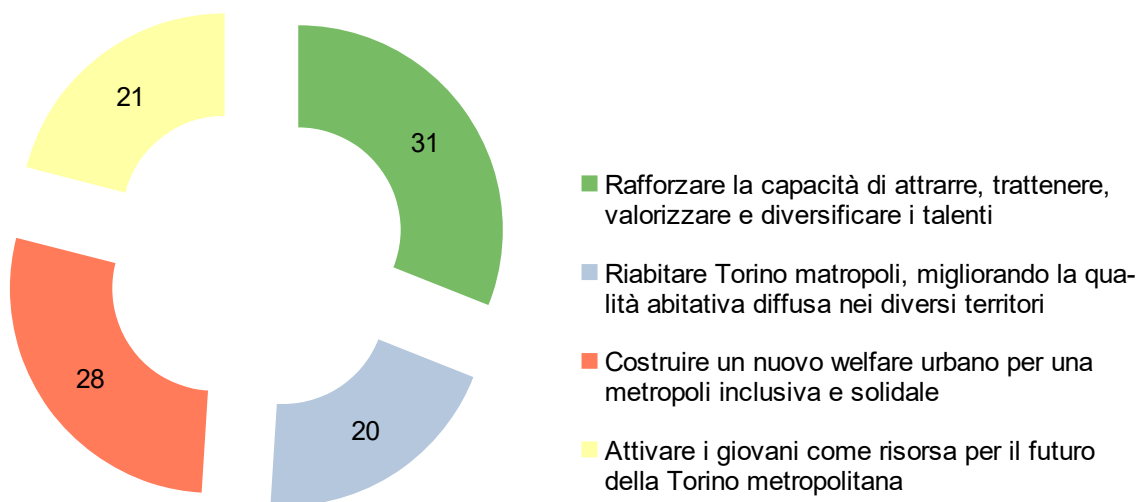
Base (casi): 107

L'Asse 5 – Torino metropoli più attrattiva, giusta ed eguale prevede 4 Strategie e 16 Azioni finalizzate a promuovere eguali opportunità di sviluppo personale e di comunità nelle diverse parti del territorio metropolitano, rendendolo un luogo nuovamente attrattivo per l'insediamento di nuovi residenti ed imprese, introdurre e sostenere forme nuove di housing sociale e di residenzialità di comunità, per portare nuovi abitanti nei territori a demografia debole, prevenire e recuperare l'esclusione sociale.

Analogamente a quanto analizzato per l'Asse 3, anche per l'Asse 5 le preferenze dei rispondenti si distribuiscono in maniera uniforme tra le varie Strategie individuate, con una certa prevalenza per:

- Rafforzare le capacità di attrarre, trattenere, valorizzare e diversificare i talenti (31%)
- Costruire un nuovo welfare urbano per una metropoli inclusiva e solidale (28%)

Strategia considerata più importante per l'ASSE 5 – valori %

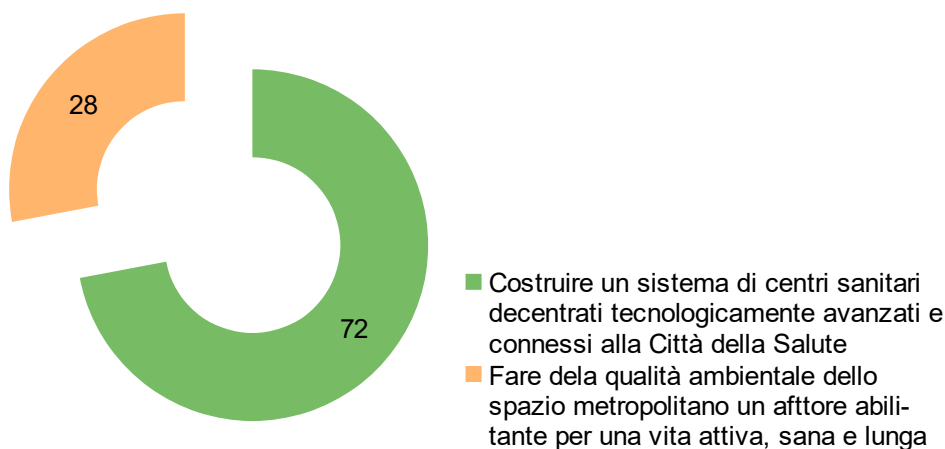


Base (casi): 107

L'Asse 6 – Torino metropoli più sana prevede 2 Strategie e 9 Azioni finalizzate a innestare sulla futura Città della Salute di Torino un sistema territoriale integrato di educazione, prevenzione e diagnosi che, anche attraverso le possibilità della telemedicina e della diagnostica a distanza, promuova un'eguale accessibilità del sistema sanitario sul territorio, sostenendo l'invecchiamento attivo e sano della popolazione e i legami intergenerazionali.

Il 72% dei partecipanti all'indagine sceglie la Strategia "Costruire un sistema di centri sanitari decentrati tecnologicamente avanzati e connessi alla Città della Salute".

Strategia considerata più importante per l'ASSE 6 - valori%



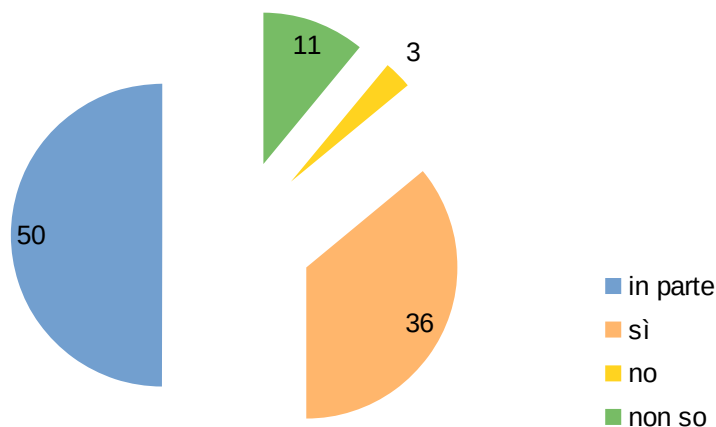
Base (casi): 107

2.1 Il giudizio sui contenuti del PSM 2021-2023

La sezione successiva del questionario proposto ai soggetti che hanno concorso alla definizione del PSM aveva come obiettivo quello di raccogliere le loro opinioni sui contenuti del PSM in riferimento a quelle che, a loro parere, fossero le attuali priorità dei territori.

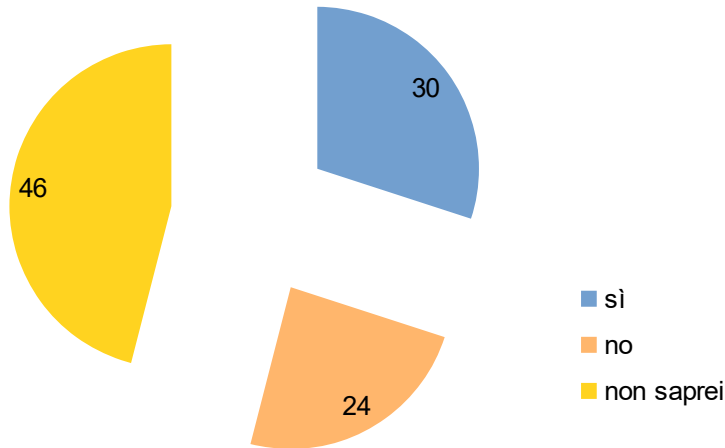
Per l'86% dei rispondenti gli Assi, le Strategie e le Azioni individuate dal PSM rispondono – almeno in parte – alle esigenze del territorio. Il 30% degli intervistati ritiene tuttavia che ci siano ulteriori dimensioni e ambiti di intervento di cui bisognerebbe tener conto.

Ritiene che gli Assi, le Strategie e le Azioni del PSM 2021-2023 rispondano alle effettive esigenze del territorio? – valori %



Base (casi): 107

Ritiene che vi siano ulteriori dimensioni e ambiti di intervento che dovrebbero essere presi in considerazione dal PSM? – valori %



Base (casi): 107

Si è chiesto, quindi, di specificare quali fossero questi ulteriori ambiti che non sono stati presi in considerazione nella redazione del PSM. Il questionario prevedeva una domanda aperta in cui era possibile inserire una breve descrizione.

Di seguito si riporta una selezione dei moltissimi contributi raccolti, suddivisi per area tematica, in modo da rappresentare, per sommi capi, i temi principali che sono stati oggetto delle riflessioni degli intervistati.

Viabilità e mobilità

*“È fondamentale attivare rapidamente **soluzioni efficaci per la viabilità a est della metropoli. IMPLEMENTARE LA TANGEST O SIMILARE SOLUZIONE** che consentano la chiusura dell’anello tangenziale e lo sgravamento del Chierese dal traffico pesante e pendolare pesantemente inquinanti e impropri rispetto alle attese di un vivere sano. Parimenti si fornirebbe al sistema delle PMI locali migliori opportunità di sviluppo ed alle potenzialità turistiche più efficaci collegamenti con gli assi viari più accessibili a questi flussi.”*

*“Cercare di **rendere più facilmente raggiungibile la città di Torino dalle Valli che la circondano in special modo dalle Valli di Lanzo**. Questo per garantire ai nostri giovani la possibilità di rimanere nelle nostre valli ed allo stesso tempi di poter studiare.”*

Arte e cultura

*“La **dimensione culturale ed artistica**, motori di diffusione della conoscenza e della socializzazione, rimedio all’impoverimento culturale degli ultimi anni nei giovani e negli adulti.”*

*“Mi sembra debba essere rafforzato il **sistema legato alle competenze con un asse culturale e artistico**”*

Capacità amministrativa

“L'asse di rafforzamento amministrativo e gestionale, ovvero l'integrazione o la sinergia amministrativa intorno alle aree vaste (specie per i piccoli Comuni)”

“Serve potenziare, stimolare e sostenere la capacità delle amministrazioni locali di lavorare e progettare insieme per avere una reale progettualità e operatività territoriale magari istituendo uffici di programmazione e progettazione territoriale in grado, sotto la governance pubblica, di creare reti e collaborazione pubblica e privata.”

Aree interne e montane

“Maggiore attenzione ai territori con particolare attenzione alle aree interne”

“Valorizzare le differenze e complementarietà del territorio metropolitano, composto da aree urbane e rurali, e integrare maggiormente le reciproche differenze. Ad oggi il Piano, seppur con marcate indicazioni riferite alle non urbane, è ancora realizzato con una visione a partire dal centro urbano verso una indefinita periferia: la strutturazione non in cerchi concentrici ma in punti diffusi sul territorio supporterebbe il passaggio concettuale da Torino Metropoli ad area Metromontana.”

Energia, ambiente e tutela del territorio

“Sviluppo e incentivo di studi per installazione a tappeto della geotermia a bassa entalpia per climatizzazione edifici. Liberare la fascia perifluviale del Po, Sangone, Stura di Lanzo e Dora R. da edificati e infrastrutture.”

“Connettività Internet e radiomobile su tutto il territorio metropolitano; sistemazione idrogeologica del territorio metropolitano ed in particolare di quello montano; migliore utilizzo delle risorse naturali del territorio (acqua/legno)”

“La componente energetica e quella legata alla misure di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, sebbene siano integrate in maniera trasversale e spesso implicita all'interno di Assi, Strategie ea Azioni, a mio avviso dovrebbero essere ulteriormente sviluppate”

“Sistema della formazione sul territorio da aggiornare sui nuovi processi produttivi e sui nuovi prodotti, garantendone una regia pubblica. Sul sistema della mobilità integrata e collettiva gli investimenti non sono sufficienti, inoltre occorrerebbe stimolare la ricerca e produzione dei nuovi mezzi ecologici sul territorio, economia circolare, tutela della biodiversità sono sottofinanziati”.

“Deburocratizzazione; politiche ambientali anche estremiste, la qualità dell'aria di Torino è indecente: d'estate è un'unica cappa di calore, di inverno è un'unica cappa di smog; rendere i cortili cittadini degli spazi COMUNI, condivisi e aperti: no lottizzazione per parcheggi/garage privati ma verde e servizi per anziani e bambini.”

“Sviluppo della produzione di biometano con la cattura della CO2 dalle filiere dei rifiuti, discariche e scarti agricoli e organici”

Sistema di istruzione e formazione

“Mi sembra debba essere rafforzato il sistema legato alle competenze con un asse culturale e artistico”

“Sistema della formazione sul territorio da aggiornare sui nuovi processi produttivi e sui nuovi prodotti, garantendone una regia pubblica. Sul sistema della mobilità integrata e collettiva gli investimenti non sono sufficienti, inoltre occorrerebbe stimolare la ricerca e produzione dei nuovi mezzi ecologici sul territorio, economia circolare, tutela della biodiversità sono sottofinanziati”.

Specificità locali

*“Lo sviluppo locale, per essere duraturo, deve puntare sulle **specificità territoriali** non mutevoli nel tempo e che caratterizzano luoghi e società. Il territorio della Città metropolitana di Torino è per oltre il 50% montuoso e possiede un **patrimonio storico-culturale e paesaggistico** tale da posizionarla potenzialmente tra le realtà più attrattive e turistiche di Italia. **Luoghi, saperi e tradizioni** sapientemente **intrecciati, valorizzati e innovati** costituiscono un importante volano economico sostenibile. Per poter guardare lontano bisogna prima sapere guardare vicino.”*

Digitalizzazione

*“**Connettività Internet e radiomobile su tutto il territorio metropolitano;***

Innovazione sociale

*“**Innovazione sociale e inclusione nuovi cittadini, contrasto alle discriminazioni”***

Questioni di metodo

*“Una strategia unificante e non una dispersione di obiettivi. O **una gerarchia degli obiettivi”***

*“Valorizzare le differenze e complementarietà del territorio metropolitano, composto da aree urbane e rurali, e integrare maggiormente le reciproche differenze. Ad oggi il Piano, seppur con marcate indicazioni riferite alle non urbane, è ancora realizzato con una visione a partire dal centro urbano verso una indefinita periferia: **la strutturazione non in cerchi concentrici ma in punti diffusi sul territorio supporterebbe il passaggio concettuale da Torino Metropoli ad area Metromontana.”***

*“**L'articolazione del PSM in vision-azioni di lungo periodo ed in una coerente agenda operativa di breve (triennio). L' indicazione, selezione e territorializzazione (per zone omogenee ad esempio) di progettualità che costituiscano asset e contenuto operativo delle Azioni del PSM”***

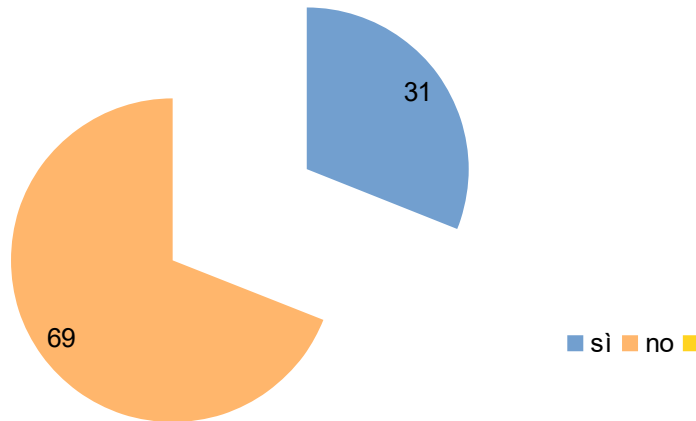
*“Tante buone idee che non sono affiancate da **ipotesi dei tempi di realizzazione, dai costi e dalla loro sostenibilità, dalle metodologie di verifica degli esiti. In pratica nessuno stimolo alla concretezza verificabile, all'efficienza ed all'effettività delle proposizioni.”***

3. L'attuazione del PSM 2021-2023

IL PSM è il piano del territorio metropolitano, che comprende azioni sia di competenza della Città metropolitana, sia di competenza di altri soggetti, rispetto ai quali Città metropolitana può svolgere unicamente un ruolo di stimolo, indirizzo, coordinamento o supporto.

Per poter effettuare una prima stima del reale impatto del PSM sui territori, si è chiesto agli intervistati di indicare se fossero a conoscenza di progetti, interventi o iniziative che contribuissero ad attuare o implementare il PSM. Il 31% ha fornito una risposta affermativa, il questionario prevedeva, quindi, uno spazio in cui poter specificare meglio di cosa si trattasse.

E' a conoscenza di progetti, interventi o iniziative in corso di realizzazione che attuano o contribuiscono a implementare il PSM? – valori %



Base (casi): 107

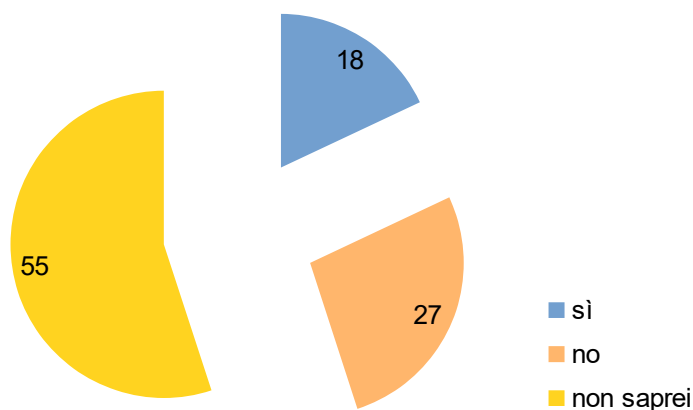
Di seguito un elenco con i progetti, le iniziative e gli interventi segnalati dai rispondenti:

- x ristrutturazione aree dismesse per progetti giovanili
- x polo emergenziale
- x progetti per soggetti fragili
- x progetti di ripopolamento delle terre alte di montagna
- x progetti di recupero sociale dei beni demaniali
- x progetti di valorizzazione turistica dei territori di prossimità .
- x progettazioni TOP Metro nell'area dello sviluppo solidale di comunità
- x Collettore Mediano
- x Poli di Innovazione Regionali
- x **Case della Salute**
- x **Parco della Salute**
- x **CTE Casa tecnologie emergenti**
- x Sperimentazione Bus autonomi
- x Linea ferroviaria Torino-Pinerolo
- x Messa in sicurezza Torrente Chisola.
- x Progetto Trentametro
- x pista ciclabile
- x **Linea 5 SFM**
- x **collegamento SFM con Aeroporto**
- x **polo scientifico-universitario di Grugliasco**
- x Nuova Linea Torino-Lione
- x Polo logistico Orbassano
- x **il futuro Parco della salute ricerca innovazione (PSRI)**
- x i nuovi ospedali del Canavese e Chieri-Moncalieri
- x Linea 1 e 2 della Metro
- x PITer Alte Valli, PITer GRAIES
- x le misure ed i bandi GAL
- x Interventi di forestazione in ambito periurbano
- x Rete ciclopedonale

- x **Sviluppo SFM**
- x **Case di Comunità**
- x progetto Housing sociale Pinerolo
- x Progetti di rigenerazione urbana
- x Sviluppo delle filiera legno-energia nei territori rurali
- x Iniziative su qualità dell'abitare e mobilità (il PSM è stato utilizzato rispetto a candidature PNRR)
- x l'Ufficio di Pubblica tutela che accoglie cittadini e li orienta verso il Giudice tutelare quando sono tutori o amministratori di sostegno

Una domanda successiva ha permesso di rilevare se l'Ente di cui il rispondente fosse rappresentante (o quello di residenza) avesse tenuto conto del PSM in fase di pianificazione e programmazione degli interventi di propria competenza.

Il Suo Ente ha tenuto conto del PSM in fase di pianificazione e programmazione? – valori %



Base (casi): 107

Dal grafico riportato sopra emerge come più della metà degli intervistati ritenga di non avere gli elementi per esprimersi su questa domanda e solo il 18% fornisce una risposta affermativa. A questi ultimi è stato chiesto di specificare le modalità con cui è stato tenuto conto del PSM. Di seguito un elenco delle indicazioni raccolte:

- x sono stati organizzati incontri preventivi di tipo informativo al fine di **verificare la complementarietà del progetto con il Piano Strategico Metropolitano**
- x **riferimento agli assi strategici come campi di future applicazioni**
- x la programmazione delle attività e la realizzazione dei progetti che ricadono nel territorio di CMTO tende, ove possibile, alla coerenza con gli Assi, le Strategie e le Azioni del PSM
- x dando attuazione alle politiche di riuso di aree industriali dismesse

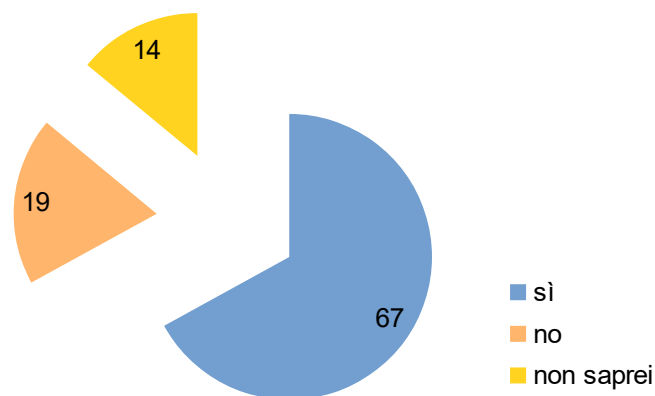
- x consapevolezza di fare parte di un sistema integrato fra Enti e territori che devono valorizzare le proprie peculiarità e potenzialità in un'ottica generale e tenendone conto all'interno dei propri strumenti di programmazione.
- x lavorando sulla implementazione della filiera legno-energia
- x **assimilando negli strumenti di pianificazione e progettazione locale gli indirizzi del PSM e del PuMS**
- x **il PSM è stato utilizzato rispetto a candidature PNRR**

4. Il prossimo periodo di pianificazione

Il PSM ha per legge una durata triennale (L.56/2014), sebbene la visione, le strategie e le azioni da esso previste perseguano obiettivi di medio-lungo termine.

Si è chiesto agli intervistati se, a loro parere, i contenuti dell'attuale Piano potessero essere considerati validi anche in una prospettiva temporale più ampia, di 5-10 anni. Più di sei rispondenti su dieci ritengono di sì.

Ritiene che la struttura e i contenuti dell'attuale Piano strategico possano essere validi anche con riferimento ad un orizzonte temporale di medio-lungo termine (5-10 anni)? – valori %



Base (casi): 107

Il questionario si concludeva quindi con una domanda aperta in cui i rispondenti sono stati invitati ad indicare quali secondo loro fossero le dimensioni e gli ambiti di sviluppo prioritari su cui dovrebbe concentrarsi il prossimo Piano Strategico Metropolitan.

Di seguito le indicazioni raccolte, raggruppate per macro-ambiti.

Viabilità e mobilità

- x *Sviluppo delle infrastrutture di collegamento con particolare attenzione alla **rete metropolitana e al trasporto ferroviario urbano per disincentivare il traffico veicolare all'interno dei centri abitati.***
- x *Creare o implementare **rete radiale di trasporto pubblico su rotaia** per facilitare accesso alla città', e valorizzando le periferie, **inclusi i settori dei paesi di collina a Nord est** oggi di fatto collegati solo su gomma.*
- x ***Mobilità intercomunale, sviluppo di una rete metropolitana estesa ai Comuni di prima cintura, potenziamento dei servizi di collegamento ferroviario locale, favorire il sistema di collegamento a cerchi concentrici fra i Comuni, superare l'attuale sistema a raggiera. Introdurre un sistema di controllo e pianificazione metropolitano sul sistema della logistica delle merci e dei prodotti, garantendo la tutela del territorio.***
- x ***Potenziare il sistema di mobilità con le aree periferiche in ottica intermodale.***
- x ***Infrastrutture per la mobilità Mobilità sostenibile***
- x *Sviluppo del trasporto pubblico*

Vocazione manifatturiera

- x *Valorizzare e favorire gli **investimenti sui siti manifatturieri esistenti** col fine di favorirne la diversificazione e il potenziamento occupazionale*
- x *Sviluppare le infrastrutture indispensabili, trasporti-tecnologie-formazione, per **favorire la ripresa della vocazione industriale e manifatturiera dell'area metropolitana.** Esigere dalle Amministrazioni Comunali afferenti l'area metropolitana coerenza e serietà nel conseguire gli obiettivi metropolitani.*

Aree interne e montane

- x *Valorizzare i territori periferici, essere meno torinocentrici. **Creare le condizioni ottimali ai cittadini di poter vivere e lavorare nei territori periferici offrendo loro servizi di mobilità, digitalizzazione e sanità territoriale al pari della città.***
- x *Ad oggi, malgrado si ravvisi un aumento dell'attenzione per i territori metropolitani non urbani, la visione da cui partono le riflessioni rimane spesso quella di una Torino Metropoli e non quella di un territorio metropolitano nel suo complesso. La Città metropolitana dovrebbe essere ripensata non tanto come una serie di cerchi concentrici ma bensì una **rete di punti collegati ciascuno con specificità utili in ottica di reciproco scambio di saperi.** Nella stessa compilazione del questionario le domande partono spesso dalla Torino Metropoli e non da una visione organica del territorio.*

Energia, ambiente e tutela del territorio

- x ***Il tema energetico (centri di ricerca sullo sviluppo di tecnologie per migliorare l'efficienza della produzione energetica, compresa quella nucleare; sviluppo e applicazione di nuove tecnologie per potenziare l'efficienza energetica di edifici e impianti ecc.) e il tema del cambiamento climatico (CM di Torino come laboratorio per sperimentare in modo diffuso soluzioni innovative per la riduzione delle emissioni climalteranti, programmazione di interventi innovativi per la messa in sicurezza del territorio)** dovrebbero essere rilevanti.*
- x *sviluppo della **imprenditoria innovativa nel campo della produzione di energia da fonti rinnovabili dell'efficienza energetica***
- x ***Il sistema delle connessioni verdi** e di una mobilità sostenibile, in generale dando priorità a **innovazione green** e digitale*
- x *Sostenere lo sviluppo delle energie rinnovabili*
- x ***Messa in sicurezza dei territori: rigenerazione urbana e messa in sicurezza di fiumi, strade e ponti***

- x **Tematiche legate alla salvaguardia dell'ambiente, alla prevenzione del dissesto idrogeologico e alla sensibilizzazione a partire dalla scuola sui temi di risparmio di cura degli ambienti naturali e delle risorse ambientali**
- x **Piano di salvaguardia del territorio, programmazione e gestione sovracomunale degli interventi**

Inclusione

- x **Credo che vada potenziato anche il tema sociale, puntando sull'inclusione e sull'accoglienza e incentivando le politiche giovanili** per andare incontro alle fasce più deboli, per aumentare in generale le opportunità da offrire ad esempio a chi si affaccia al mondo del lavoro, per stimolare la partecipazione attiva dei giovani alla comunità
- x **Attenzione e sostegno al genere nelle politiche** (come fattore di sviluppo, visto che ricerche di tutti i tipi collegano il lavoro e l'impegno delle donne al miglioramento delle condizioni economiche e relazionali)

Sistema dell'istruzione e formazione

- x **Attenzione all'offerta formativa sia scolastica che professionale collegata ai settori trainanti**

Salute

- x **Città della salute, della scienza, della innovazione**
- x **Città metropolitana più sana, con sviluppo della salute di territorio**

Questioni di metodo

- x **Non è tanto una questione di altri ambiti di sviluppo rispetto al PSM vigente, quanto un problema di metodo, implementazione e governance territoriale da esplicitare e praticare realmente. Inoltre importanti sono sia il rapporto con il PTGM (e il PUMS) in fase di redazione, sia con la pianificazione e programmazione della Regione (anch'essa in fase di revisione), sia con la programmazione ordinaria e PNRR nazionale; ciò al fine di perseguire significativi ed innovativi e positivi impatti.**